



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

### PUNTI SPECIFICI SEGNALATI DALLA CITTADINANZA E DA NOI CONDIVISI

#### PREMESSA

**L'obiettivo, è mettersi al servizio della cittadinanza bientinese**, attenti ad ogni dinamica e problematica territoriale con lo scopo di rendere il Comune di Bientina un'isola felice della Toscana, un posto dove vivere serenamente e in armonia.

Ma il sogno è quello di rendere Bientina unica nel suo genere.

Se il Governo dovesse imporre nuove restrizioni che minano il diritto al lavoro e alla libertà, disapplicheremo sul territorio Comunale le eventuali norme governative, non dichiarando lo Stato d'Emergenza Covid qualora il "circo" riparta a Settembre/Ottobre, oppure dichiarare lo Stato d'Emergenza per perdita dello Stato di Diritto e quindi giustificare in qualche modo l'operato virtuoso, ma ostile nei confronti del Governo

La nostra amministrazione non continuerà ad essere complice di 2 fattori (tamponi e mascherine) che stanno alimentando questa follia governativa COVID, sia perché sono fonte di speculazione economica e perché giustificano con il loro continuo uso/abuso le norme governative restrittive.

Incontri periodici culturali con esperti medici, avvocati, giornalisti al fine di sensibilizzare la cittadinanza a prendere coscienza e informazione anche da un punto di vista più critico rispetto a quello che ci hanno propinato incessantemente negli ultimi 2 anni

Non esisteranno vigili urbani che gireranno il paese a multare e vessare esercenti, cittadini, aziende e lavoratori che potranno liberamente girare, entrare nei locali, lavorare senza nessuna paura.

La Polizia Municipale deve tornare ad essere parte integrante della Comunità, al servizio del Cittadino, il poliziotto deve tornare ad essere quella figura di protezione che era fino a 2 anni fa', e non un qualcuno di cui aver timore e paura.

L'uso delle mascherine sarà facoltativo, e comunque compatibilmente con l'art.85 TULPS che vieta di comparire mascherato in luogo pubblico.

Il compito e il dovere di ITALEXIT è quello di cambiare il paese ma con l'umiltà e la consapevolezza di partire sempre dal basso



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

### PUNTI SPECIFICI SEGNALATI DALLA CITTADINANZA E DA NOI CONDIVISI

#### PREMESSA

L'obiettivo, è mettersi al servizio della cittadinanza bientinese, attenti ad ogni dinamica e problematica territoriale con lo scopo di rendere il Comune di Bientina un'isola felice della Toscana, un posto dove vivere serenamente e in armonia.

Ma il sogno è quello di rendere Bientina unica nel suo genere.

Se il Governo dovesse imporre nuove restrizioni che minano il diritto al lavoro e alla libertà, disapplicheremo sul territorio Comunale le eventuali norme governative, non dichiarando lo Stato d'Emergenza Covid qualora il "circo" riparta a Settembre/Ottobre, oppure dichiarare lo Stato d'Emergenza per perdita dello Stato di Diritto e quindi giustificare in qualche modo l'operato virtuoso, ma ostile nei confronti del Governo

La nostra amministrazione non continuerà ad essere complice di 2 fattori che stanno alimentando questa follia governativa COVID, sia perché sono fonte di speculazione economica e perché giustificano con il loro continuo uso/abuso le norme governative restrittive. RITIRO DALLA VENDITA DAL TERRITORIO COMUNALE DI TUTTI I TIPI DI TAMPONI E MASCHERINE SIA CHIRURGICHE CHE FFP2

Incontri periodici culturali con esperti medici, avvocati, giornalisti al fine di sensibilizzare la cittadinanza a prendere coscienza e informazione anche da un punto di vista più critico rispetto a quello che ci hanno propinato incessantemente negli ultimi 2 anni

Non esisteranno vigili urbani che gireranno il paese a multare e vessare esercenti, cittadini, aziende e lavoratori che potranno liberamente girare, entrare nei locali, lavorare senza nessuna paura.

La Polizia Municipale deve tornare ad essere parte integrante della Comunità, al servizio del Cittadino, il poliziotto deve tornare ad essere quella figura di protezione che era fino a 2 anni fa', e non un qualcuno di cui aver timore e paura.

L'uso delle mascherine sarà facoltativo, e comunque compatibilmente con l'art.85 TULPS che vieta di comparire mascherato in luogo pubblico.

Il compito e il dovere di ITALEXIT è quello di cambiare il paese ma con l'umiltà e la consapevolezza di partire sempre dal basso



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

### **Raccontiamo che cosa ereditiamo**

E' importante fornire ai cittadini una radiografia su quanto lascia la precedente giunta in termini di bilancio, attività svolte e non, oppure situazioni completamente da rimediare o rivoluzionare.

Sarà per tanto cura nostra indire assemblee con i cittadini al fine di fare un resoconto di quanto fatto precedentemente.

Per decisioni in cui riteniamo doveroso un'opinione diretta della Cittadinanza, indiremo dei REFERENDUM POPOLARI per accogliere la decisione della maggioranza cittadina.

- Piazza Vittorio Emanuele: renderla ancor di più il vero cuore pulsante del Comune, ammodernamento in linea con la compatibilità di un centro storico e studio per un eventuale chiusura al traffico, rendendola una grande isola pedonale.  
(PREVIO REFERENDUM POPOLARE)  
La piazza dovrà essere sede di eventi quali, concerti, mercatini, esibizioni artistiche e musicali, fiere enogastronomiche, ecc
- Ristrutturazione di Villa Pacini
- Studio sulla viabilità per modificare l'incrocio semaforico (con eventuale rimozione del semaforo) tra via Pacini e Via del Vecchio Porto, ascoltando le proteste di molti automobilisti multati ingiustamente, senza ovviamente che ciò abbia una ricaduta sulla sicurezza stradale. Nell'attesa di ciò, rivedere le impostazioni attuali.
- Ammodernare l'attuale parcheggio della Piazza del Mercato con contestuale spostamento del Mercato stesso in altra sede con orario giornaliero (sia mattina che pomeriggio)
- Impegnarsi ad eliminare qualsiasi barriera architettoniche per rendere accessibile i servizi alle persone con mobilità ridotta
- Studio sull'inquinamento elettromagnetico sulla presenza di moltissime antenne sul campanile della Chiesa di San Domenico, che certamente non ha un bel colpo d'occhio, visto che presenta apparecchiature elettroniche in "bellavista" su un campanile storico. Allo stesso tempo tornare a dargli decoro con pulizia, ristrutturazione e possibilità di accesso e visita



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

- Aumentare il parco urbano arboreo cittadino e le politiche che favoriscano una maggiore e migliore Educazione Civica
- Meno burocrazia e rendere l'accesso ai servizi comunali anche senza l'ausilio di SPID, anche venendo incontro ad esigenze personali di cittadini, che per scelta o altro, non vogliono o possono usare le identità digitali. In alcuni casi tornare ai cari, vecchi, moduli cartacei.

## PUNTI CARATTERIZZANTI PROGRAMMI AMMINISTRATIVI ITALEXIT

### **1. NO GREEN PASS, NO LOCKDOWN**

La nostra amministrazione comunale dice NO all'utilizzo del Green Pass e del Qr code per l'accesso ai servizi e ai locali e si impegna a combattere qualsiasi forma di discriminazione derivante dall'esercizio del diritto di non vaccinarsi.

L'amministrazione non seguirà i dettami governativi qualora dovessero riproporsi chiusure sul territorio comunale, difendendo il diritto al lavoro sia per le aziende ed esercenti che per i lavoratori e difendendo il diritto alla libera circolazione.

La polizia municipale tornerà ad essere al servizio del cittadino, riportando tra la comunità il senso di protezione verso i cittadini. Non vesserà o multerà cittadini che stanno esercitando i loro diritti costituzionali. I cittadini non dovranno più avere paura o timore della loro polizia.

### **2. LAVORO**

**Creazione di programmi di lavoro garantito** per coinvolgere la popolazione disoccupata in progetti di pubblica utilità in tema di manutenzione urbana, assistenza sociale, cultura: ambiti centrali nella vita della città, i cui problemi che non possono essere semplicemente scaricati sulle spalle delle associazioni di volontariato. Tali programmi si rivolgono alla manodopera non specializzata, con una retribuzione fissata al di sopra della soglia di povertà e a condizioni dignitose.

Incentivazione, attraverso sgravi fiscali, di attività commerciali di prima necessità, culturali e artistiche, in zone periferiche, centri storici, borghi antichi, anche mediante l'eliminazione



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

degli oneri comunali per le ristrutturazioni, recupero facciate ed oneri accessori, come ponteggi ed occupazioni temporanee suolo pubblico.

**Formazione della forza lavoro per accogliere le sfide dell'innovazione.** Numerosi studi prevedono che, nel giro di pochi anni, determinate competenze nell'attuale mondo del lavoro non saranno più richieste, mentre altre subiranno un'impennata di richieste. In questo senso il Comune deve pianificare un'opera di formazione e di riqualificazione della forza lavoro locale, anche quella di basso profilo, affinché sia in grado di assorbire tali stravolgimenti, mappando e monitorando le competenze di partenza in modo da fornire gli strumenti specifici necessari.

**Difesa della manodopera locale** attraverso agevolazioni fiscali per le imprese che assumono lavoratori residenti sul territorio da almeno 5 anni.

**Lotta contro il falso volontariato**, ad esempio nel settore turistico e culturale, come forma di lavoro dipendente camuffato per non dover riconoscere giusti diritti e tutele ai lavoratori.

**Incentivi per le assunzioni e il reinserimento di lavoratori già con esperienza.** Lo sblocco dei licenziamenti e l'innalzamento dell'età pensionabile per i lavoratori in età avanzata rischiano di creare una voragine sociale, che il Comune deve contenere in ogni modo.

**Maggiore vigilanza sulle cooperative**, in particolare quelle che si occupano degli anziani, al fine di garantire trasparenza, legalità e tutela dei diritti dei lavoratori.

**Creazione ufficio del reddito di cittadinanza:** si tratta di dare attuazione alla legge che prevede che i percettori dell'assegno mettano gratuitamente a disposizione dell'ente territoriale otto ore settimanali per attività socialmente utili. Da un lato si avrebbe la possibilità di deviare sulla platea dei percettori una serie di lavori che le amministrazioni fanno svolgere a titolo oneroso, dall'altro consentirebbe un ulteriore controllo sugli eventuali abusi

### **3. BASTA PRESE IN GIRO DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA**

Da anni ormai assistiamo al grande raggiro dei fondi dell'Unione Europea. Fondi la cui reale consistenza è spesso dubbia e fumosa e la cui accessibilità è subordinata alla messa in atto di procedure difficoltose e farraginose che richiedono competenze e progettualità di cui la gran parte dei comuni italiani non sono in possesso, vieppiù con margini di tempo ristrettissimi, che sembra abbiano l'unico scopo di impedirne l'accesso e dunque l'utilizzo. Nel contempo sono stati quasi azzerati i trasferimenti statali e regionali, lasciando a secco le casse dei comuni, ciò che inevitabilmente si ripercuote in termini di carenze e di tagli dei servizi ai cittadini. Per tale ragione la nostra amministrazione non rimarrà ad attendere la "manna" dal cielo, impegnandosi a trovare fonti di finanziamento alternative.



#### **4. INTRODUZIONE DELLA LIRA QUALE MONETA COMPLEMENTARE**

##### **Premessa**

Da molti anni i Comuni sono strozzati dall'obbligo di equilibrio tra entrate e spese, cioè dall'applicazione di quelle **regole capestro dettate dall'Unione Europea** (già note negli scorsi anni come "patto di stabilità interno") che impongono sostanzialmente agli enti locali di fare pareggio di bilancio, a prescindere sia dall'erogazione dei servizi pubblici essenziali che dalle condizioni socio-economiche in cui versa la comunità locale. Inoltre, l'acuirsi della crisi economica dovuta in primis all'utilizzo sconsiderato del greenpass che di fatto ha limitato le attività assieme al recente aumento delle bollette energetiche fanno sì che si debba far di tutto per agevolare e supportare la crescita dell'economia locale.

##### **La Costituzione italiana**

**"L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro"** (art. 1, comma primo della Costituzione), pertanto, secondo l'interpretazione autentica fornita da uno dei più autorevoli Padri Costituenti, Piero Calamandrei, la Repubblica non si potrà dire democratica finché ogni uomo non avrà un lavoro dal quale trarre i mezzi sufficienti non solo per vivere, ma per svolgere una vita dignitosa (per sé e per la sua famiglia).

Inoltre, l'art. 3 la nostra Costituzione impone allo Stato di eliminare quegli ostacoli che, limitando di fatto l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (principio di eguaglianza sostanziale).

##### **L'intervento della Corte Costituzionale**

In soccorso dei cittadini è intervenuta la Corte Costituzionale che, con **Sentenza n. 275/2016**, ha sancito il principio secondo cui non sono i **diritti incompressibili** a doversi adeguare alle esigenze di equilibrio di bilancio di cui all'art. 81 della Costituzione, bensì sono queste ultime a doversi adeguare ai diritti incompressibili (testualmente: **"è la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione"**).

##### **Introduzione della Lira quale valuta complementare**

L'art. 117 della Costituzione, nel delineare le sfere di competenza di Stato e Regioni, attribuisce allo Stato la legislazione esclusiva in materia di moneta (art. 117 Cost., comma secondo, lettera e). Ovvio che la disposizione costituzionale si riferisca alla moneta avente corso legale (all'epoca la Lira, oggi l'Euro). **Tuttavia, la legislazione ordinaria non esclude la possibilità per gli enti locali di emettere valuta complementare non avente corso legale.** A tal proposito è opportuno citare: **1)** l'art. 112 del TUEL (Testo Unico Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000, aggiornato al 14/11/2016); **2)** l'art. 114 bis del TUB (Testo Unico



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

Bancario – D.Lgs. n. 385/1993, aggiornato con D.Lgs. n. 223 del 14/11/2016). Se quest'ultimo attribuisce espressamente alle pubbliche amministrazioni statali, regionali e **locali** la facoltà di emettere **moneta elettronica**, il primo articolo citato (art. 112 del TUEL) prevede che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedano alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. In relazione al presente progetto, il termine "moneta complementare" sta ad indicare uno strumento di pagamento *alternativo e complementare* alla moneta avente corso legale, il quale, se liberamente accettato tra le parti aderenti al progetto stesso, non può essere in alcun modo vietato e non ne può essere preclusa l'emissione, **trattandosi di una semplice unità di misura che regola liberamente il libero scambio di beni e servizi.**

### Le modalità

La moneta complementare, secondo la definizione tipica, è moneta che NON ha corso legale (quindi può essere emessa da chiunque, costituendo un libero mezzo di misura atto allo scambio di beni e servizi) e svolge la funzione di sostegno all'economia locale nei limiti di quanto è liberamente accettata dai soggetti che operano nel circuito chiuso della comunità locale nella quale è emessa e scambiata.

Al fine di cercare di arrestare, per molti, una vera discesa agl'inferi, riteniamo importante che il Comune si adoperi per creare programmi di lavoro garantito per coinvolgere la popolazione disoccupata in progetti di pubblica utilità in tema di manutenzione urbana, assistenza sociale, cultura e quant'altro sia possibile: ambiti centrali nella vita della città, i cui problemi che non possono essere semplicemente scaricati sulle spalle delle associazioni di volontariato. Tali programmi si rivolgono alla manodopera non specializzata, con una retribuzione fissata al di sopra della soglia di povertà e a condizioni dignitose.

L'introduzione della Lira, la moneta complementare locale, consentirà di stipendiare la popolazione coinvolta nei programmi di lavoro garantito. La Lira sarà emessa in formato elettronico dal Comune con rapporto 1:1 con l'Euro, ma non può essere scambiata: essa sarà utilizzabile all'interno della sfera economica cittadina, sia da privati che da imprese, e potrà essere usata per il pagamento dei servizi e delle tasse comunali. Lira è concepita per essere spesa anziché accumulata. Si tratta di uno strumento polivalente che, partendo dal reinserimento lavorativo dei disoccupati, genera un circolo virtuoso in termini di miglioramento della qualità della vita in città, preferenza per il commercio locale e aumento degli scambi tra operatori economici.

La moneta complementare, che potrebbe creare problemi fiscali ai venditori/fornitori, non è utilizzabile per gli approvvigionamenti al di fuori del territorio comunale, per cui rimane



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

limitata agli scambi fra commercianti, imprese artigiane, lavoratori autonomi/professionisti e produttori agricoli nell'ambito comunale.

Qualora un candidato Italexit diventi sindaco della città, il presente progetto di moneta complementare denominata "*LIRA*", **funzionale alla realizzazione di un percorso di ripristino della dignità sociale**, troverà concreta attuazione a partire dal 2023. Dopo l'elezione, il sindaco ne commissionerà l'elaborazione dettagliata – tecnica e pratica – ai migliori economisti italiani esperti nel settore. L'intero lavoro, compresi gli aspetti tecnici e pratici, dovrà completarsi entro il 31 dicembre 2022, in modo tale da favorire – a partire dal 2023 – la concreta attuazione del presente programma. Tutto quanto previsto in questo progetto necessita ovviamente, oltre che di un ulteriore piano analitico e dettagliato, dell'approvazione di tutti gli atti formali che introducano le norme di cui sopra e regolino espressamente, e nel dettaglio, il funzionamento e l'applicazione di ogni singolo aspetto relativo a quanto sinora esposto e argomentato.

Il presente progetto di moneta complementare è stato elaborato con la finalità di realizzare – seppur solo a livello comunale – **migliori condizioni di vita delle classi meno abbienti**, dando concreta attuazione, per quanto possibile, ai **diritti incompressibili** della cittadinanza.

### **5. COMMERCIO**

**Limitazione delle aperture di nuovi ipermercati e di poli logistici stranieri.** Da troppo tempo la periferia e la provincia sono diventate terra di conquista per questi operatori: se nel breve periodo questi riescono a offrire nuove opportunità di lavoro, nel lungo periodo generano una irreversibile distruzione del tessuto commerciale e sociale preesistente.

**Incentivi per la nascita di nuove imprese commerciali di prossimità**, in modo da equilibrare taluni scompensi in termini di offerta in alcune zone della città.

**Azzeramento della TARI e altre tasse comunali** per le categorie più colpite nel periodo 2020-2022: commercianti, ambulanti, ristoratori, albergatori.

**Sospensione della COSAP fino al 2025 e cancellazione delle pendenze per gli anni 2020-2022** per sostenere le attività commerciali e di ristorazione.



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

**Estensione dell'orario delle attività mercatali** anche al pomeriggio, in modo da permettere a più persone di acquistare in questi luoghi.

**Opposizione alla direttiva Bolkestein** in tema di concessioni mercatali e commercio su aree pubbliche.

### **6. DIRITTO ALLA CASA**

**Ridefinizione del concetto di casa popolare**, superando la vecchia distinzione tra diversi ceti sociali, in favore di una progettualità della casa basata sulla pari dignità, anche abitativa, delle persone.

**Mappatura delle case popolari** e assegnazione delle case popolari da ristrutturare tramite la promozione di iniziative di autorecupero

**Difesa della funzione sociale della casa.** Il Comune deve tutelare i piccoli proprietari attivando tutte le strategie necessarie affinché il valore delle case non subisca crolli imputabili alla cattiva gestione dell'ente pubblico (degrado, carenza di servizi, criminalità, spopolamento del territorio). Allo stesso tempo, deve limitare fenomeni socialmente deleteri, come il concentramento di grandi patrimoni immobiliari nelle mani di poche persone che agiscono solo in ottica speculativa (affitto agli studenti, affitto agli irregolari, processi di gentrificazione).

**Promozione del diritto alla proprietà della casa** attraverso nuove strategie di edilizia popolare che possano consentire ai cittadini di svincolarsi dai diktat delle banche e di abitare in case che rispettino equi criteri in termini di superficie, eco-sostenibilità, solidità costruttiva e accesso agli spazi verdi. Gli assegnatari devono avere la possibilità di riscattare l'immobile a prezzo di costo attraverso un canone mensile coerente con il reddito del nucleo familiare e versato direttamente all'ente pubblico, senza interessi e senza intermediari. La casa, così acquistata, non può essere rivenduta, affittata, messa a garanzia di un prestito o ipotecata dai proprietari, ma nemmeno pignorata o confiscata da terzi.

**Priorità alle giovani coppie nell'assegnazione** di alloggi di edilizia popolare.

**Cancellazione di qualsiasi tributo, diretto e indiretto, sulla proprietà dell'abitazione** della famiglia.

**Monitoraggio del canone medio di locazione nelle varie zone** al fine di intervenire sui fenomeni speculativi fraudolenti e di disincentivarli.



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

**Promozione delle iniziative di autorecupero per gli alloggi popolari** non assegnabili perché bisognosi di interventi di manutenzione, con rimborso futuro dei soldi spesi. I lavori possono essere svolti solo da imprese abilitate (dando la priorità a quelle locali) e riconosciute in base a criteri oggettivi, in termini di forza lavoro, materiali impiegati e standard qualitativi.

### **7. RACCOLTA RIFIUTI**

#### **Premessa**

Sono ben pochi i materiali che entrano nel ciclo e diventano rifiuto che possano essere indefinitamente distrutti e ricostruiti per quello che sono, parliamo di alluminio, poi di vetro (a certe condizioni, cioè il vetro bianco), poi di acciaio (cioè i ferrosi, lattine o altro). Il resto vive ancora per qualche ciclo, non di più, infatti si parla correntemente di “subciclaggio”. Le plastiche nobili, PET, HDPE, LDPE, PP, anche se bianche (ricordiamo che il colore è dato da un elemento intruso nel polimero e ne abbassa la riciclabilità), tornano uguali per quattro, cinque volte, il polistirene, non lo ricicla praticamente nessuno e comunque ha al massimo due vite.

Lo scopo deve quindi essere, nei limiti delle competenze delle amministrazioni comunali, di ridurre la quantità raccolta, separarla meglio per farla vivere un po' di più e cercare, con l'aiuto dei cittadini, di far costare il meno possibile questo servizio.

In Italia vi sono molte esperienze di raccolta differenziata che hanno raggiunto percentuali importanti quali 85-90% di smaltimento di rifiuti. La nostra proposta intende perseguire questa strada avvalendosi della collaborazione di società specializzate che negli ultimi anni stanno aiutando i comuni ad analizzare la singola situazione e a individuare e definire le migliori soluzioni per i cittadini, in ottica di risparmio, per il Comune in ottica di efficientamento dei servizi, il tutto senza avvalersi di inceneritori che non giovano alla salute dei cittadini stessi.

Ad oggi, in base alle varie esperienze su tutto il territorio nazionale, il sistema più efficace appare indiscutibilmente quello di raccolta “porta a porta”, fornendo i necessari presidi (sacchetti ecologici, sacchetti dotati di microchip per l'indifferenziato) all'utenza.

Per quanto concerne il **pagamento** del servizio, gli utenti pagheranno non più soltanto in base alla metratura dell'abitazione ed alle persone realmente dimoranti, ma anche in relazione all'effettivo conferimento della quota di indifferenziata, tenendo conto di auspicabili comportamenti virtuosi che saranno in ogni modo e con ogni mezzo incentivati.



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

Una possibile proposta può essere così sintetizzata (*possibile estrapolare e adattare anche solo alcuni punti*):

- **Estensione del servizio porta a porta** su tutto il territorio comunale, potenziandolo eventualmente con l'introduzione di **cassonetti di ultima generazione** in alcune aree a più alta densità abitativa del territorio cittadino che funzionano mediante l'utilizzo di tessere magnetiche che permettono di riconoscere e di pesare il rifiuto;
- Potenziamento del CCR (Centro Conferimento Rifiuti), che deve diventare punto di raccolta e recupero di qualsiasi tipo di rifiuto, dagli ingombranti di ogni genere ai liquidi;
- Incremento dell'incentivazione degli sconti in bolletta in base alla quantità ed alla qualità di rifiuti differenziati conferiti presso il CCR, attraverso un sistema di punti, prevedendo la dotazione di una scheda punti a tutti gli utenti;
- Dotazione di un numero annuale di sacchetti provvisti di microchip per il conferimento del rifiuto indifferenziato, determinato in base alla tipologia di utenza (ovvero in relazione alla metratura dell'appartamento ed al numero di componenti il nucleo familiare, come per legge), di modo che all'esaurimento di tali presidi, quelli ulteriormente richiesti avranno un costo aggiuntivo determinato. Ciò al fine di disincentivare la produzione di rifiuto indifferenziato, che con tale meccanismo (già sperimentato con successo in numerosi comuni italiani) andrebbe ad incidere sul costo della bolletta.
- Prevedere percentuali di sgravi fino all'80% per le imprese che smaltiscono i rifiuti in proprio tramite ditte di smaltimento specializzate.
- Favorire la diminuzione della produzione dell'organico e incentivare la distribuzione di **compostiere**, prevedendo una detrazione della tassa sui rifiuti per i cittadini che effettueranno il compostaggio della frazione umida;
- Potenziare la **raccolta differenziata di prossimità**, con la creazione di mini piazzole ecologiche formate da cestini differenziati (plastica/metallo, vetro, carta, umido e secco);
- Predisporre mini isole ecologiche per il recupero degli oli esausti, evitando il più possibile che vengano gettati negli scarichi domestici e quindi che vadano a finire nella rete fognaria;
- **pulizia sistematica delle strade in giorni e orari prestabiliti** della settimana con l'introduzione di divieti di sosta ad orario, in maniera tale da spazzare e lavare le strade senza l'ostacolo delle auto parcheggiate;
- **potenziamento e manutenzione del depuratore**, con verifiche periodiche sul funzionamento dello stesso anche di concerto con i sindaci dei comuni limitrofi;
- Campagne di informazione sulle buone pratiche della raccolta differenziata;
- Sperimentazione del servizio degli **ispettori ambientali** e delle guardie ambientali volontarie ed installazione di telecamere in punti strategici dove abitualmente si formano delle discariche, al fine di prevenire e reprimere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

- Incentivazione della **educazione civica ed ambientale** nelle scuole per favorire la consapevolezza della necessità di una riduzione dei rifiuti e dei costi attraverso un comportamento corretto nella raccolta differenziata;
- Realizzazione sul territorio comunale di un centro di selezione e riuso di imballaggi “multileggeri” (plastica, metalli, tetrapak) riciclabili e/o recuperabili come materia. Il materiale, una volta trattato, verrebbe ritirato dai consorzi di filiera nell’ottica di favorire il RIUSO e RICICLO, superando la cultura dello spreco delle risorse e dello “usa e getta”;
- Sperimentazione dello “**spazzino di quartiere**” per un contatto più diretto con la cittadinanza e per l’affiancamento allo spazzamento meccanico;
- Organizzare **giornate di pulizia del territorio** per quartiere, dove gli stessi amministratori si cimentino in prima persona a ripulire determinate aree;
- consentire, a titolo gratuito (e in date prestabilite), lo svolgimento dei “mercatini familiari”, cioè situazioni nelle quali una famiglia può mettere un banchetto e vendere o regalare ciò di cui intende disfarsi, evitando che vada all’isola ecologica ciò che in effetti può interessare ad altri;
- **Riprogettazione della raccolta differenziata** dove già si attua andrebbe modificata rendendola più specifica, prevedendo in una prima fase un’ulteriore separazione tra plastiche marchiate (quelle che rientrano nel circuito COREPLA) e non e separando la raccolta dei ferrosi e dei non ferrosi (cioè vetro e alluminio da una parte, altri metalli dall’altra). Può sembrare una fastidio per i cittadini, ma aiuta tantissimo chi raccoglie e permette di spuntare prezzi maggiori in sede di alienazione del raccolto. Ovviamente, dove la raccolta separata non si fa, andrebbe introdotta già così;
- Trasformazione della tariffa esplicitandola nelle sue due componenti: quota spazzamento strade, lavaggio, che sono a carico della collettività e quota rifiuti singola. Il problema non è il secco indifferenziato, ma il monte totale dei rifiuti;
- Creazione di zone per il compostaggio di prossimità o di quartiere;
- Depurazione reflui urbani e industriali:
- Gli impianti di depurazione non dovrebbero mai consentire l’uso promiscuo, cioè le utenze urbane e quelle industriali non dovrebbero essere allacciate allo stesso impianto di trattamento; questo perché il mescolamento consentirebbe quello che per legge è vietato, cioè la miscelazione A VALLE dei rifiuti al solo scopo di abbassare le concentrazioni degli inquinanti (in questo caso quelli derivanti dai processi industriali); la normativa viene aggirata poiché si applica solo all’uscita dal trattamento. Il beneficio è che avremmo, in uscita dall’impianto di trattamento urbano, fanghi molto più sicuri per lo spandimento in campo;
- La raccolta dei reflui urbani dovrebbe procedere secondo due circuiti separati, uno per le acque bianche e meteoriche e uno per le acque nere, in modo da poter avere linee separate di trattamento in impianto e gestire minori quantità di liquami neri;



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

- Accanto agli impianti di trattamento andrebbero affiancati sempre impianti per il recupero dei nutrienti primari per la vegetazione, in particolare il fosforo, che sta diventando un elemento critico (in difetto), andrebbe recuperato e non lasciato nelle acque in uscita dall'impianto.

### **8. AMBIENTE, ECOLOGIA, ENERGIA.**

#### **Le Comunità Energetiche. premessa:**

La recente crisi energetica, ci impone di dare un contributo economico ai nostri concittadini, cercando soluzioni in grado di abbattere il caro bollette energetiche senza richiedere alcun investimento e contribuendo così alla lotta contro la povertà energetica. La proposta che abbiamo sviluppato è quella di creare assieme alla cittadinanza delle comunità energetiche.

Una comunità energetica, conosciuta anche come Energy Community, è un insieme di cittadini che producono, distribuiscono e condividono energia pulita e rinnovabile. Il motivo principale che spinge alla creazione di queste comunità è la lotta allo spreco energetico, alla condivisione di energia a prezzi vantaggiosi e alla possibilità di ridurre notevolmente le emissioni di CO2.

#### **Il Decreto Milleproroghe**

Le comunità energetiche in Italia sono regolate dal [Decreto Milleproroghe](#), in particolare dall'articolo 42-bis che introduce la possibilità di creare le Energy Community e di formare progetti di autoconsumo collettivo di energia proveniente da fonti rinnovabili. Tutti possono partecipare alla comunità, anche coloro che sono privi di impianto fotovoltaico (o di altri sistemi di generazione elettrica da fonti rinnovabili).

#### **Benefici**

Tre sono i benefici principali che una comunità energetica porta con sé:

- 1. Benefici economici**, possibili grazie agli incentivi statali che promuovono la transizione energetica.
- 2. Benefici ambientali** dati dalla produzione di energia mediante fonti rinnovabili al posto di fonti fossili.



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

### 3. **Benefici sociali** dati dalla condivisione dei vantaggi economici e ambientali con tutti i membri **della comunità**.

**Nuova strategia energetica sostenibile** dal punto di vista ambientale, economico e sociale. In questo senso il Comune deve attivarsi, sia nel pubblico che nel privato, per adottare sistemi di recupero e accumulo di energia, ridurre la propria dipendenza da fornitori privati, favorire la riconversione energetica degli edifici, promuovere l'utilizzo del fotovoltaico.

#### **Riqualificazione dell'aria**

Premesso che sul lato della qualità dell'aria bisogna ricordare che essa è peggiorata da traffico veicolare, sistemi di riscaldamento, eventuali siti industriali, e migliorata da un efficiente piano del traffico, un sistema di verde urbano, va detto che **le emissioni industriali** sono normate a livello nazionale dal Dlgs. 152/2006, pertanto i sindaci possono agire solo sugli altri fronti.

#### **Sul traffico veicolare, bisogna:**

- stendere un nuovo piano del traffico, che riorganizzi i flussi, introduca più percorsi a senso unico (che sono anche più sicuri) e liberi spazio per le piste ciclabili la cui progettazione e riorganizzazione andrà fatta contestualmente al piano del traffico;

Sui **sistemi di riscaldamento** va incentivata la sostituzione delle residue caldaie a olio combustibile con altre moderne e semplificare (cioè togliendo tutti gli aggravii burocratici comunali aggiuntivi) i sistemi di riscaldamento a geotermia;

Riallacciandosi al capitolo "comunità energetiche", i comuni (ove compatibile con il patto di stabilità interno) dovrebbero mettere insieme queste quattro cose:

- 1) rimuovere ogni sovrastruttura burocratica comunale all'installazione di impianti a fonti rinnovabili (cioè lasciare la burocrazia che non può essere tolta, poiché regionale o statale), modificando i regolamenti edilizi e urbanistici e interfacciandosi con le sovrintendenze alle belle arti per aprire a impianti fotovoltaici anche su certe categorie di beni vincolati;

- 2) integrare la solarizzazione con sistemi di riscaldamento elettrico o geotermico (servono comunque delle pompe di calore), quindi incontrando la soluzione al problema precedente;



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

3) costituire delle società di efficientamento energetico (ESCO) al fine di aiutare anche economicamente (costruendo opportuni piani di rientro dell'investimento) i cittadini ad efficientare gli edifici, sia dal punto di vista dei sistemi riscaldanti, che isolanti;

4) richiedere che ogni nuova edificazione sia consentita solo per edifici di categoria ZEB (edifici a emissioni zero) o NZEB (edifici a emissioni quasi zero), con coperture progettate per massimizzarne la solarizzazione (SUD, inclinazione 30 gradi), rimuovere le sovrastrutture burocratiche per gli edifici in legno o in bioedilizia (in svariati casi valorizzano anche la filiera locale);

**Incentivazione all'impiego di vernici foto-catalitiche, asfalti "mangia smog" e aumento della frequenza dei lavaggi delle strade;**

**Rispetto incondizionato del "principio di precauzione",** a partire dal 5G, attraverso il coinvolgimento di istituti esterni e il rispetto degli iter burocratici sempre più snobbati per favorire le entrate di cassa;

**Maggiore manutenzione del verde** con interventi di pulizia e manutenzione regolari;

**Valorizzazione dei grandi parchi cittadini** con maggiore manutenzione, sicurezza, pulizia e opportunità di utilizzo da parte della cittadinanza (eventi, percorsi didattici, concerti, locali);

**Difesa dell'acqua pubblica** escludendo la possibilità di intromissioni private nelle società di gestione, migliorando la qualità delle infrastrutture, riducendo gli sprechi e incentivando l'utilizzo dell'acqua del rubinetto e degli erogatori comunali;

**Tassazione straordinaria per le imprese altamente inquinanti** con l'obiettivo di stimolare l'adozione di cicli produttivi a minor impatto ambientale;

**Sfruttamento delle acque fluviali per alimentare l'illuminazione** di passeggiate e ponti lungo i fiumi al fine di garantire maggiore sicurezza contro la criminalità dilagante;

**Riconversione al fotovoltaico di piste pedonali e ciclabili** avviando la sperimentazione già in corso in altri paesi;

**Sistema di filtraggio meccanico nei tombini** con l'obiettivo di evitare intasamenti e allagamenti durante temporali.

**Bonifiche ambientali** nelle aree maggiormente inquinate, in particolare in periferia, lungo i fiumi e in prossimità delle arterie stradali più importanti;

**Potenziamento di canili e gattili comunali** e fondo per la costruzione di case e rifugi contro il randagismo;

**Attivazione di ambulatori veterinari convenzionati** con il comune per le fasce meno abbienti;



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

### 9. PROGRAMMA URBANISTICA PERIFERIE

La casa non finisce al portoncino d'ingresso, continua anche fuori, e ciò che non è strettamente di proprietà privata non è "terra di nessuno", ma "terra di tutti".

L'urbanistica non si limita al costruito, ma considera l'ambiente nel suo complesso. Oggi c'è un centro storico, uno sviluppo con una logica fino al primo '900, e poi una "marmellata insediativa" poco definibile. La divisione netta tra città e campagna non ha più senso, occorre favorire l'armonizzazione dell'ambiente urbano con il rurale. La parola periferia non deve più far pensare a degrado e abbandono, ciò che ci troviamo davanti deve essere valorizzato individuando tanti centri di interesse e aggregazione, la città è di fatto policentrica, serve una visione d'insieme.

L'urbanistica è attività sociale, l'amministrazione deve ascoltare le esigenze dei cittadini, analizzando lo stato del territorio e proponendo trasformazioni che restituiscano dignità a tutte le zone, soprattutto le più abbandonate. La tendenza verso globalizzazione e schiavizzazione delle persone, perché così piace ai "mercati", va combattuta, favorendo sì i mercati, ma quelli rionali, favorendo proprio le apparentemente "piccole attività", perché sommate proprio queste diventano una grande attività comune, della quale ognuno si può sentire protagonista e non ingranaggio. Occorre un lavoro di urbanistica applicata, fatto di analisi capillare del territorio, coinvolgendo anche le scuole in forma di didattica sul campo, non trascurando anche istanze apparentemente banali, ma che se vengono ripetute da più persone magari tanto banali non sono.

**Occorre dare Priorità al recupero dell'esistente**, in opposizione alla cementificazione sfrenata, favorendo interventi di rinnovamento e riconversione coerenti con l'ambiente nel suo complesso. Oggi, questa dottrina è largamente disattesa: all'aumento di leggi e vincoli in materia edilizia e urbanistica non corrisponde un progredire ordinato dello sviluppo degli insediamenti. Ciò causa la distruzione delle identità di quartiere, se non direttamente una frattura sociale tra gli stessi quartieri con zone di serie A e zone di serie B.

L'analisi deve portare alla luce i punti da valorizzare, da rendere interessanti, quelle piazze che ora sono solo strade allargate ma possono diventare centri di aggregazione, specialmente adesso che è in atto un'aggressione politica e soprattutto finanziaria, volta a disgregare il senso della comunità.

Nella piazza Socrate parlava, e le sue parole valgono ancora oggi, la cultura e la conoscenza si accrescono incontrandosi. Chi avrà l'onere di amministrare la nostra città per i prossimi cinque anni ha a disposizione tradizioni e luoghi storici da mantenere e far visitare, le aree verdi devono essere incrementate, e non solo pensando ai giardini, ma anche allo



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

sviluppo di attività agresti integrate con l'ambiente urbano, le piccole attività, il commercio e l'artigianato e la proverbiale propensione alla buona tavola ed al buon vino, che tanto fastidio danno ai "mercati", alla "finanza", all'Europa dei burocrati plutocrati, devono avere il massimo sostegno, i quartieri dormitorio devono svegliarsi, e questo può avvenire solo reimmettendo in circolazione proprio le attività che la globalizzazione sta tentando di schiacciare, paradossalmente per andare avanti occorre tornare indietro di cent'anni.

L'urbanistica deve trovare i luoghi, inventare gli spazi, favorire la rivitalizzazione delle aree in abbandono. Nel 1970, un articolo di una rivista di architettura, recava questo titolo: "una casa in cui dimenticare la città". Già allora era un titolo tristissimo. E' un concetto da eliminare, anche la città deve essere sentita come "casa".

### 10. SICUREZZA

**Rafforzamento dell'assessorato alla sicurezza e alla legalità**, prevedendo che tale ruolo sia occupato da una persona del settore, la quale competenza ed esperienza in tale ambito. Un assessorato che, dunque, non si occupi solo di questioni formali, ma che predisponga interventi strutturali su questioni riguardanti i rapporti tra Comune e cittadini, con controlli e interventi su situazioni illecite o irregolari che si verificano anche nei rapporti interni alla Pubblica Amministrazione.

**Allargamento del tavolo permanente sulla sicurezza** coinvolgendo i rappresentanti delle categorie dei lavoratori pubblici, dei lavoratori privati, dei liberi professionisti, dei commercianti, degli artigiani, delle imprese e dei comitati cittadini, al fine di valutare le condizioni di sicurezza generali della città coinvolgendo le diverse sensibilità.

**Ridefinizione dei compiti della Polizia Municipale**, in modo da liberare il maggior numero di agenti da mansioni puramente amministrative e/o sanzionatorie e riportarli alle attività di vigilanza e controllo del territorio. Contestualmente, è necessario attivarsi, presso le sedi competenti, per sollecitare l'ormai imprescindibile riforma della Polizia Locale al fine di garantire un adeguamento delle condizioni in tema di salari, causa di servizio, equo indennizzo, armamento, assicurazione sugli infortuni, trattamento pensionistico.

**Creazione di presidi permanenti della Polizia Municipale nelle zone più a rischio**, con l'obiettivo di tutelare la libertà di movimento, la sicurezza e il decoro. Oltre alle periferie, tali presidi devono essere presenti in prossimità delle zone della movida, delle aree turistiche impiegando, ove necessario, le stazioni mobili già in dotazione al Corpo.

**Guerra allo spaccio e attivazione di iniziative contro le dipendenze.** Lo spaccio attecchisce nelle zone in cui il disagio sociale è preponderante e, se non adeguatamente combattuto, intossica irrimediabilmente l'intero tessuto del quartiere: i segmenti più fragili e, dunque, più esposti al rischio di tossicodipendenza, vanno supportati attivamente dal Comune con percorsi di inserimento sociale, lavorativo, abitativo. Allo stesso tempo, vanno eliminate le condizioni che permettono allo spaccio di proliferare (carenza di forze dell'ordine, presenza di soggetti più o meno conniventi, indifferenza delle istituzioni).



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

**Attività di contrasto contro lo sfruttamento della prostituzione** con maggiori controlli sulle strade e con la regolamentazione di locali ad hoc, controllati dalle Forze dell'Ordine e dalle ASL, e spontaneamente organizzati dalle persone interessate.

**Potenziamento dell'assistenza a domicilio per gli anziani** che, in ragione dell'età o delle condizioni di salute, non possono recarsi presso gli Uffici di polizia per agire in difesa dei propri diritti violati.

**Sportelli contro la violenza e i maltrattamenti domestici**, la cui diffusione è pericolosamente aumentata nel periodo 2020-2021.

**Aumento dell'illuminazione pubblica**, soprattutto nelle zone periferiche e in prossimità di parchi, aree verdi, ospedali.

### 11. CULTURA

**Eventi dedicati alla riscoperta delle tradizioni popolari**, non solo enogastronomiche, ma anche religiosi, dialettali, teatrali.

**Stop a patrocini e contributi** ad associazioni fortemente politicizzate e/o collegate più o meno indirettamente nel sistema clientelare dei partiti.

**Impiego della scena artistica locale** in progetti volti a valorizzare e raccontare la cultura e le ricchezze del territorio torinese al posto dei soliti murales politicizzati o autoreferenziali.

**Promozione delle attività delle biblioteche**, con aperture di nuovi poli nei quartieri scoperti, anche attraverso la collaborazione con le associazioni culturali del territorio.

**Valorizzazione delle identità di quartiere**, facendo rivivere le piazze secondo un modello comunitario con appuntamenti e eventi fissi organizzati in tema di sport, cultura, arte, commercio, ambiente e socialità.

### 12. GARANTE ALLE DISABILITA'

L'art. 3 della Costituzione sancisce il dovere di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese, mentre la legge n.104 del 1992 assicura il rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità.

Al fine di garantire i diritti delle persone disabili, il nostro comune si impegna ad introdurre la figura del "Garante alle disabilità", prevista dalla legge per tutti i comuni italiani.

Il Garante promuove l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi per le persone con disabilità.



### **13. CONSAPEVOLEZZA DEI CITTADINI**

Dopo che vinciamo le elezioni, le prime cose che faremo saranno:

- Garantire un passaggio di consegne con il precedente sindaco, in modo da assicurare la continuità di tutti quei processi che impattano sulla vita quotidiana dei cittadini;
- Presentare ai cittadini, in assemblee aperte e in collegamento diretto, lo stato dell'arte dei conti del comune, in modo da poter iniziare a renderli partecipi circa gli impegni presi dalla precedente amministrazione, evidenziando ciò che è stato portato a compimento e ciò che invece non è stato fatto e/o non è stato neanche iniziato e ciò che dovrà essere eliminato.
- Sensibilizzare i cittadini alla "consapevolezza economica", ossia alla conoscenza che la spesa in favore delle attività del territorio porta crescita economica, ricchezza e benessere per tutti. Gli ultimi anni hanno visto la diffusione della smania degli acquisti on line, senza comprendere le drammatiche conseguenze di tale "comoda" abitudine sull'economia del territorio, delle attività e sul lavoro. Tale frenesia colpisce un po' tutti, ed in particolare i nostri giovani, che ormai vivono in simbiosi con il cellulare, convinti che sia "figo" acquistare qualsiasi cosa con un semplice click, stando comodamente sul divano.

Ormai è un dato di fatto che gli acquisti on line mascherano due problemi che si riflettono inesorabilmente sulle nostre vite:

- Per un verso, nella maggior parte dei casi, quando compriamo on line, andiamo ad acquistare prodotti che sono realizzati in altri Paesi, contribuendo così ad arricchire quei Paesi a discapito del nostro (Cina su tutti);
- Per altro verso, andiamo inconsapevolmente ad indebolire la filiera produttiva italiana che, a causa della perdita di clienti, di vede avvolta sempre più in una spirale negativa che porta alla chiusura delle attività e alla perdita di migliaia di posti di lavoro, con conseguenze drammatiche per le famiglie.

Noi riteniamo che sia indispensabile informare i cittadini, rendendoli consapevoli del fatto che ciò che il "sistema" vuole sono soggetti "consumatori" e non "cittadini liberi e pensanti". E questo deve essere portato avanti a partire dalle scuole.



## PRIMA BIENTINA / ITALEXIT CON PARAGONE

### 14. BANDIERA ITALIANA SUGLI EDIFICI PUBBLICI

Gli edifici pubblici del nostro comune esibiranno soltanto la bandiera tricolore e nell'ufficio del Sindaco NON sarà esposta la foto dell'attuale presidente della Repubblica, Mattarella, che avrebbe dovuto svolgere il suo solenne mandato di garante della Costituzione, ma lo ha totalmente disatteso.